

Il d. le. Manigola nella flora del M. Savatto
deputato dalle iconografie di Favichelli m. f.
sa Venezia spedito in questa ridente stagione
del Trentino ove son venuto a passare le
vacanze. E' molto bene per consequer al
pubblico l'opera di questi vent' modesti
queli studiavano per la pura soddisfazione
dell'animo senza aspirar alla celebrità.
Quel differenza da certe pubblicazioni inconfon-
denti che affollano le riviste e servono
di buon titolo per andar avanti, perchè a
Roma non è raro il caso che per giudicare
li vada a peso, come i tabaccari. Almen
in lo di stampati che servono restituiti agli
aspiranti colle pagine ancor da tagliare!
Apprendi del d. le. lavoro che è sua parente
la G. Antonia Giacomelli che conobbi a
Venezia.

Mi sono occupato anch'io di una flora,
quella del Breviarium Grimali. Ora che stanno
preparando le riproduzioni in tricromia di quel
prezioso cimelio, è bene illustrare le piante
che vi son figurate. Gran predominio di frugali,
rovi, garofani, ribes; altre piante rare e fre-
quenti di quelle che per son comuni pic. il rovo
è figurato una volta sola. Il corno del Libano
è fittizio, altre piante, come *Ajax Pseudonarcis*
pur alterate nel colore, altre nelle forme tanto
che è stato a riconoscerle.

Pergine 16 Agost 1907
albergo Pilota

Ettore D. de' Coni



eltpostverein (Union postale universelle).

Korrespondenz-Karte.

(Carte postale)

(Administration d'Arrivée)



An *M. Egoignon*

Prof. P. A. Saccardo

in

Selva di Volpago

Montebelluna (Trevise)

SL. 1625